

ELEZIONI COMUNALI 2022

UNA PROPOSTA PER I CANDIDATI

Il giorno 12 Giugno 2022 si voterà per il nuovo consiglio comunale anche a Castiglione.

Nello statuto del nostro Centro Anziani “dott. E. Caravaggio” APS, al primo punto delle attività dell'Associazione c'è la finalità di **“proporre soluzioni di qualsiasi natura, personale e generale, a favore dell'anziano stesso”**: purtroppo le vicende di questi due anni di COVID seguiti da questo grande problema degli effetti, sul nostro modo di vivere, della vicina guerra in Ucraina, ci ha un po' tenuti lontani dal problema delle elezioni e dei programmi per i prossimi 5 anni predisposti dai contendenti.

Pertanto, la nostra presenza e partecipazione ai problemi di questi due anni di difficoltà, ci aveva fatto presumere che qualcuno sentisse il bisogno di sentirci in merito ai problemi di quella grossa porzione di popolazione (più del 20 % dell'elettorato) rappresentata dagli anziani e dalle loro problematiche.

I due anni di Covid sono stati più che degnamente affrontati dalle nostre istituzioni, ma hanno messo in evidenza notevoli problematiche socio-sanitarie che dovranno essere affrontate nel prossimo quinquennio, ma soprattutto hanno evidenziato che solo in coordinamento delle varie entità presenti nel territorio si è efficaci. Il comparto che riguarda la terza età richiede una strategia, per affrontare le diverse problematiche a livello sanitario, socio sanitario e sociale, che coinvolga tutti (amministrazione comunale, RSA, strutture sanitarie, associazioni d'anziani e non, parrocchia, ecc ecc).

Il nostro convegno di sei mesi fa oltre che permetterci di sentire che cosa intende fare la Regione per Castiglione, ha evidenziato quali importanti interventi nel settore della assistenza domiciliare, nella cura degli anziani che vivono soli, nelle cure dei malanni cronici fossero richiesti.

Francamente ci sembra che, nei programmi elettorali si sia preferito non esporsi troppo, anche perché certo non tutto dipende da Castiglione, ma questo mette in crisi anche la nostra associazione perché è difficile definire che cosa cercare di affrontare e in che modo evolvere noi stessi per essere in futuro presenti e efficaci.

Abbiamo la presunzione di fare, dopo aver visto i programmi una proposta e un suggerimento

FORMARE UNA COMMISSIONE ANZIANI

In occasione della prima mostra da noi organizzata, abbiamo accennato che a Castiglione delle Stiviere ci fosse una commissione di anziani per rappresentare problematiche e interessi.

Qui non si tratta di “competenze”, - sappiamo che quelle della amministrazione Comunale sono limitate al momento – bensì di chiedersi se quest'ampia parte della popolazione non abbia al di là delle già carenti necessità sanitarie e socio sanitarie, altre necessità per avere la giusta qualità di vita quotidiana.

Senza dilungarsi molto (e ci sarebbe da dire) sarebbe auspicabile che una buona amministrazione si ponesse il problema di come:

a) Dar valore a tutte le potenzialità esprimibili dal settore della cosiddetta “terza età”, che in forma individuale che associata potrebbe dare un notevole contributo allo sviluppo sociale e culturale della città

b) Creare strumenti per promuovere, intensificare, sviluppare la partecipazione degli “anziani attivi” alla soluzione delle problematiche (anche apparentemente lontane dai bisogni degli anziani) che una Amministrazione moderna deve affrontare

COMMISSIONE CONSULTIVA PERMANENTE

Una COMMISSIONE CONSULTIVA PERMANENTE di anziani dovrebbe essere prevista nei programmi; una possibile composizione potrebbe essere:

- a) **Un rappresentante (+ vice) di ogni gruppo e/o associazione senza fini di lucro, di volontariato e di promozione sociale che domandi di far parte dell'Assemblea;**
- b) **Un rappresentante (+ vice) di ciascun quartiere e di ciascuna frazione (min 100 abitanti) che domandi di far parte dell'Assemblea;**
- c) **Un rappresentante (+ vice) del Comitato familiari e ospiti (se esistente) della RSA Zanetti e Cominelli**
- d) **Un rappresentante (+ vice) del Comitato dei diritti del malato (se esistente).**

Potranno inoltre far parte dell'Assemblea della Consulta persone impegnate nel sociale o esperte di problematiche sociali e portatori di interessi diffusi che facciano domanda di iscrizione. Dovrebbero far parte altresì della Commissione, senza diritto di voto:

- a) **L 'Assessore ai Servizi Sociali o suo delegato;**
- b) **I componenti della Commissione Consiliare dei Servizi Sociali;**
- c) **Il Presidente della Fondazione RSA Zanetti e Cominelli o suo delegato.**

Certo, una commissione consultiva, con pareri da valutare poi da parte del Consiglio Comunale.

Ad esempio, il recupero della cascina Valle potrebbe ricevere la richiesta della Commissione di valutare la possibilità di avere uno spazio o un'area destinata ai gruppi di anziani: aree di picnic, serra e un'area che d'estate sarebbe un punto di riferimento per danze all'aperto.

Il suggerimento non è tanto tale quanto una considerazione di un certo valore: circa quarant'anni fa Castiglione fu il secondo comune della Provincia ad avere l'impianto di depurazione comunale funzionante. Qualcuno ricorda ancora la meraviglia del Pretore di Crema quando scoprì che funzionava anche nei quattro mesi di inverno. Nacque per la volontà dell'amministrazione di allora e diede origine a una società mista per lo scopo.

Almeno un paio di iniziative quali:

Una residenza assistita per anziani (abbiamo un bene prezioso la fondazione Zanetti e Cominelli che potrebbe da far perno per la realizzazione o anche solo per la gestione di alloggi per anziani.

Una fondazione di scopo per la realizzazione, magari utilizzando in parte l'area ex OPG, non sarebbe una notevole iniziativa per le prossime amministrazioni?

e ancora...

Non siamo, almeno per il momento in grado di risolvere il problema del fotovoltaico nel centro storico e anche fuori con grave danno per gli abitanti castiglionesi (il fotovoltaico rosso è una ben misera soluzione).

L'amministrazione dovrebbe farsi promotrice della costruzione di un hub energetico con fotovoltaico (la Pirossina potrebbe aiutare se si riesce di lavorare insieme, amministrazione e opposizione) e vendere le quote agli abitanti del centro storico in ragione della superficie della singola abitazione, che potrebbero quindi avere anche le loro case alimentate dal fotovoltaico senza installare l'impianto sul proprio tetto se protetto dalla paesaggistica.

Si tratta di metter in campo le risorse della comunità senza aspettare gli aiuti esterni che tanto non saranno mai sufficienti.

Il Consiglio Direttivo
Centro Anziani Dr. E. Caravaggio